

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027489

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ovada

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega liguro-monferrina

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 140

MISL - Larghezza 90

MISP - Profondità 30

<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'incarnato è stato ridipinto in tinte olivastre: da alcune zone ove è casduta la ridipintura si intravede la tinta originaria più rosea. La decorazione del perizoma rispecchia, invece, la cromia originale.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il Cristo è raffigurato già morto, col capo reclinato cinto dalla corona di spine e con gli occhi chiusi. Lunghi capelli e la barba scendono sulle spalle e sul petto. Il perizoma bianco ornato da fitti e minuti racemi dorati, un cui lembo gli ricade sul fianco sinistro, gli copre i fianchi. Le gambe sono parallele e diritte, i piedi sovrapposti. La figura è inchiodato ad una croce latina.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 35 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo. Abbigliamento religioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla croce, sopra la figura di Cristo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I.N.R.I.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Crocifissi di media grandezza come questo, in genere concepiti anche per uso professionale, sono piuttosto frequenti nell'Alto Monferrato. L'evoluzione della tipologia può essere seguita nel corso del Cinque e del Seicento nella descrizione anatomica più o meno caratterizzata, nell'accentuarsi dell'inarcamento delle braccia, nel perizoma che dall'iniziale semplicità assume pieghe e sbuffi più articolati e legati alla cultura barocca. Il crocifisso in esame, confrontato con la coppia dell'Oratorio del S. Suffragio di Ponzzone, può essere datato in una posizione intermedia: se il perizoma ha conservato la semplicità del primo fra i due, la descrizione anatomica si è fatta meno caratterizzata. Esso può quindi essere stilisticamente datato fra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. La prima menzione sicura è del 1663: in quell'anno e nell'anno successivo, nelle suppliche che l'Oratorio rivolge al Vescovo di Acqui per poter erigere il nuovo altare, la scultura è già descritta come oggetto di grande devozione, dal quale hanno ottenuto "favori e grazie come si scorge da voti ivi appesi sì d'argento come di cera, tavolette dipinte,...e altri segni (Acqui, Archivio vescovile, Ovada 1600-1950, Suppliche del 8 maggio e 7 novembre 1663 e del 1664). Il crocifisso, impiegato anche durante le processioni, viene in quegli anni riposto nella nicchia ove ancora si trova. In tale nicchia sono inoltre custodite le statue di S. Caterina da Genova e dell'Addolorata, oltre a diversi ex voto d'argento. In tale nicchia, nel 1699 e nel 1714, vi erano solo due reliquiari indorati (Acqui, Archivio vescovile, Visite Pastorali del 1699 e 1714). Il crocifisso è ricordato

nell'inventario redatto nel 1910 (Ovada, Archivio della confraternita, Confraternita della SS. Trinità e S. Gio. Battista. Ovada. Inventario 1910, inv. n. 34).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 38941

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

fascicolo

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1663/05/08

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

fascicolo

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1663/11/07

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

fascicolo

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1664

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1699

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1714

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1910

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1981

<b>CMPN - Nome</b>	Natale V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)